

Tre punti: Vietnam, riforma economica e unità socialista

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# Un rapporto di Kadar apre il IX Congresso del POSU

### Il relatore afferma che maturano le condizioni per una « consultazione » tra i PC

**Dal nostro inviato**  
BUDAPEST, 28.

Tre sono stati i capisaldi del rapporto con cui Kadar ha aperto oggi i lavori del IX congresso del Partito operaio socialista ungherese. In politica estera: denuncia energica dell'aggressione americana nel Vietnam e riaffermazione della coesistenza pacifica come linea di tendenza nei rapporti con i paesi capitalistici. In politica interna: riforma del « meccanismo » dell'economia ungherese, come primo di una serie di altre innovazioni ed espressione di un indirizzo di gestione democratica della società socialista. Per il movimento operaio internazionale: critica esplicita della politica cinese e riproposizione del tema secondo cui maturerebbero le condizioni di una « grande consultazione internazionale » (così Kadar l'ha chiamata) dei partiti comunisti.

Sebbene quest'ultimo argomento sia stato affrontato solo nelle battute conclusive del rapporto, il passaggio relativo era atteso con molto interesse, perché destinato a precisare la posizione ungherese sulle idee che in proposito sono state dibattute al recente congresso dei comunisti bulgari. Kadar ha dichiarato che le condizioni per una conferenza « maturano » ed ha aggiunto che il partito ungherese « è d'accordo sul principio della grande consultazione, non per la consultazione in sé, ma perché si allarghino e si rafforzino la nostra unità e la nostra cooperazione ». Desideriamo l'unità — egli ha precisato — « innanzitutto nell'interesse dell'aiuto da portare al Vietnam ».

Il cammino del movimento operaio internazionale non può per questo fermarsi, né si potrà attendere in eterno per tenere una vasta conferenza». Secondo Kadar, « bisogna operare » perché possano « incontrarsi e deliberare » i rappresentanti del movimento operaio attuale. La necessità di analizzare insieme in uno spirito fraterno e marxista-leninista la situazione che si è creata.

Sulla critica delle posizioni cinesi, Kadar ha detto che « quella che sono le intenzioni » di quei dirigenti cinesi, la loro politica « aiuta gli imperialisti ». Per soffocare in Cina l'opposizione che quella politica ha suscitato si è lanciata la « cosiddetta rivoluzione culturale ». Questa « rivoluzione culturale », secondo Kadar, non può essere giudicata un fenomeno puramente cinese, su cui gli altri non avrebbero il diritto di pronunciarsi, poiché a Pechino si attribuisce un valore universale a quella « rivoluzione ».

Ma il principale tema di politica interna trattato da Kadar è stato quello della riforma economica. Questa entra in funzione all'inizio del '68. I principi generali cui si ispira sono noti, perché approvati da alcuni mesi. Il leader ungherese ne ha tuttavia parlato diffusamente per sottolineare come essa dovrà stimolare un accrescimento di autonomia — quindi, anche di responsabilità — da parte di tutti i gruppi di lavoratori.

Quanto al grande tema dello sviluppo della democrazia socialista, cui si è particolarmente sensibili in Ungheria, Kadar ha ribadito quella che è stata la linea del suo partito in questo ultimo decennio. Egli ha auspicato una più intensa attività del parlamento e un ruolo più autonomo, un impegno più energico, dei sindacati. Kadar si è anche detto soddisfatto dei rapporti che si sono stabiliti fra il potere popolare ungherese e le chiese dei vari paesi. « Forti di questa nostra esperienza », ha poi aggiunto — salutiamo i dialoghi avviati dai marxisti con i fedeli nei paesi occidentali ».

Assistito al congresso ungherese rappresentanti dei partiti comunisti dei paesi socialisti e dell'Europa. Cinesi e albanesi non sono venuti. Presente in prima fila alla presidenza, e particolarmente applaudito, il delegato vietnamita, Le Duc Tho.

Giuseppe Boffa

# Singolare « smentita » del Dipartimento di Stato alle voci sui movimenti della Sesta flotta

## Minaccia di intervento USA in Medio Oriente?

### L'imperialismo vuol salvare la monarchia giordana - Si estende in Giordania e in tutto il mondo arabo la protesta contro la politica di re Hussein

WASHINGTON, 28.

Il governo americano previde la possibilità di un intervento della sesta flotta di stanza nel Mediterraneo nella crisi giordana? Tale grave ipotesi è legittima dopo una « smentita » che il Dipartimento di Stato ha dato oggi « ad alcune informazioni di stampa le quali alludevano ad un intervento del genere ». Secondo il portavoce del Dipartimento di Stato l'ipotesi è dovuta a « una errata interpretazione » della risposta data da un membro dell'ufficio stampa della sesta

## MISS MONDO NON VA TRA I SOLDATI USA



NUOVA DELHI, 28.

L'indiana Reita Faria, eletta « Miss Mondo », non andrà con il contingente americano in Vietnam ad intrattenere i soldati americani. Reita Faria ha preso questa decisione dopo aver consultato il governo indiano, al quale, come ha dichiarato oggi il ministro degli Esteri Chhangia, ritiene che tale visita sia « contraria all'interesse nazionale ».

## IL DIBATTITO SULLA CINA ALL'ONU

# Il delegato inglese contro la proposta di Piccioni

### Oggi il voto - Intervento di Piccioni per respingere le critiche alla « commissione di studio » - Lungo colloquio di Kusnetzov con U Thant

NEW YORK, 28.

Il dibattito alla Nazioni Unite sull'ammissione della Cina non è concluso. Il voto è stato respinto da una maggioranza di 14 voti contro 13. Il delegato inglese, Lord Caradon, ha annunciato che voterà contro la proposta italiana. Il delegato dell'Australia, George Romney, ha dichiarato di aver votato a favore della proposta italiana. Il delegato dell'India, P. Chatterjee, ha annunciato di aver votato a favore della proposta cinese. Il delegato dell'URSS, Leonid Breznev, ha annunciato di aver votato a favore della proposta cinese.

## Lanciato dall'URSS il 133° « Cosmos »

MOSCA, 28.

L'URSS ha annunciato oggi il lancio di un satellite « Cosmos », il 133° di questa serie. Il satellite porterà un aereo terrestre di 181 chilometri e un aereo di 212 chilometri. Il « Cosmos 133 » sarà lanciato il 29 novembre. Il satellite sarà lanciato da un razzo « Cosmos » e sarà in orbita per 21 giorni. Il satellite sarà utilizzato per la ricerca scientifica e per la dimostrazione di un sistema per la trasmissione di dati da un funzionario delle apparecchiature di bordo. Queste apparecchiature funzionano normalmente. Il lancio di satelliti della serie « Cosmos » messi a raccogliere informazioni scientifiche sui voli spaziali, ebbe inizio il 16 marzo 1962: da allora sono stati lanciati una media di circa due « Cosmos » al mese.

## Tavolaro

Il presidente della prima sezione del Tribunale penale di Roma, dott. Salvatore Giombardo, il quale è anche segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, ha avuto parole pesantissime: dieci magistrati hanno chiesto che l'Associazione magistrati si riunisca quanto prima per dissociarsi dalla responsabilità di Tavolaro da quello degli altri giudici; il nostro partito ha presentato un'interrogazione al cui fulcro è stato Tavolaro deve andarsene. E le ferme risposte all'audace gesto del primo presidente della Cassazione, il cui fulcro è stato Tavolaro, non si fermarono qui, perché altri magistrati sono intervenuti da ogni dove, mentre già ieri si sono avute le interrogazioni del PSUP e del PSI PSDI. Tutte a una decisa presa di posizione dell'ANPI.

## Cecoslovacchia

### Novotny riceve l'ambasciatore italiano

PRAGA, 28.

L'attuale ambasciatore d'Italia in Cecoslovacchia Vittorio Winspeare Guicciardini ha presentato oggi le credenziali, nel castello di Praga, al presidente Novotny, presente il ministro degli Esteri, David Klavár.

## Stati Uniti

### George Romney favorito come candidato repubblicano alla presidenza

PRINCETON (New Jersey), 28.

Un sondaggio Gallup ha indicato il governatore del Michigan, George Romney, l'uomo preferito dall'elettorato repubblicano e da quello indipendente come candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti nel 1968.

## Brandt

Il difficile prova dal 1945 ad oggi. A Bonn nessuno dubita che la coalizione « nero-rossa » si farà. Il gruppo dirigente socialdemocratico che ha manovrato le strutture giudiziarie pronte ad accogliere e attuare tutte le altre riforme che il governo e il Parlamento vorranno adottare per l'abolizione ormai non più differibile, della suddetta crisi della giustizia che il Paese lamenta.

## Brandt

La dichiarazione intendeva rispondere alle critiche che sono scaturite dalla fine stessa della SPD, un certo salasso, il vice presidente socialdemocratico del Bundestag, Otto Schmidt, ha, a questo proposito l'altra notte, davanti al gruppo parlamentare, esclamato: « Lasciate pure che un dieci per cento se ne vada dal partito. Tempo sei mesi e i transfughi ritornano ».

## Cecoslovacchia

### Novotny riceve l'ambasciatore italiano

PRAGA, 28.

L'attuale ambasciatore d'Italia in Cecoslovacchia Vittorio Winspeare Guicciardini ha presentato oggi le credenziali, nel castello di Praga, al presidente Novotny, presente il ministro degli Esteri, David Klavár.

## Stati Uniti

### George Romney favorito come candidato repubblicano alla presidenza

PRINCETON (New Jersey), 28.

Un sondaggio Gallup ha indicato il governatore del Michigan, George Romney, l'uomo preferito dall'elettorato repubblicano e da quello indipendente come candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti nel 1968.

## Brandt

Il difficile prova dal 1945 ad oggi. A Bonn nessuno dubita che la coalizione « nero-rossa » si farà. Il gruppo dirigente socialdemocratico che ha manovrato le strutture giudiziarie pronte ad accogliere e attuare tutte le altre riforme che il governo e il Parlamento vorranno adottare per l'abolizione ormai non più differibile, della suddetta crisi della giustizia che il Paese lamenta.

## Brandt

La dichiarazione intendeva rispondere alle critiche che sono scaturite dalla fine stessa della SPD, un certo salasso, il vice presidente socialdemocratico del Bundestag, Otto Schmidt, ha, a questo proposito l'altra notte, davanti al gruppo parlamentare, esclamato: « Lasciate pure che un dieci per cento se ne vada dal partito. Tempo sei mesi e i transfughi ritornano ».